

## VIAGGIO IN CAUCASO 2019



### **Volevo solo camminare**

L'ho scelto per caso, le date coincidevano con le mie ferie, mi piaceva l'idea di ripercorrere le orme di un mito, quello degli argonauti del quale si conosce solo una piccola parte.

La più crudele forse, quella dell' abbandono.

Ma in realtà io volevo solo camminare.

Dopo un anno difficile ma estremamente gratificante professionalmente, passato a studiare, leggere, fare il mio lavoro che è un lavoro intellettuale volevo mettermi alla prova: faticare, percorrere strade nuove, stare da sola anche.

È stato un azzardo, lo riconosco, ma riuscito.

Non solo perché ho visto posti magnifici ma perché mi è stato permesso di farlo nonostante io non fossi certo una trekker esperta o allenata.

Ed è questo credo il vero valore aggiunto di questo tipo di viaggi, dell'impostazione che ne viene data fin dall'inizio.

Ho conosciuto Walden viaggi seguendo un link della news letters dei Viaggi solidali.

Ne avevo fatti diversi, soprattutto in Africa anni fa ed avevo avuto modo di apprezzare lo stile: sobrio, ecologico se mi si passa il termine, rispettoso delle persone, della storia, dell'ambiente.

E il viaggio in Caucaso, sulle montagne del Caucaso è stato esattamente così.

Certo devo ringraziare soprattutto la nostra guida per avermi sempre saputo mettere a mio agio e così pure i miei compagni di viaggio.

Loro si allenati, esperti, sicuramente molto più sportivi di quanto non lo fossi io.

Ma tolleranti, gentili, capaci di aspettare quando era necessario farlo: all'Assunta pass, dove non sarei mai arrivata da sola, guardando torrenti in piena, prestandomi parte dell' attrezzatura.

Ero partita pensando non servisse, giudicandola un di più.

Ho capito che serve, che le indicazioni che vengono fornite non sono superflue, che ascoltare chi ha più esperienza aiuta.

Lo rifarò, ne sono certa.

E lo consiglierò a chi sa apprezzare l'avventura del viaggio.

**Flavia Maria**